

SULMONA V.PELIGNA A.SANGRO

Mercoledì 26 Febbraio 2003

Pettorano sul Gizio, ucciso un altro lupo

Il giovane esemplare è stato investito da un'automobile sulla Statale 17

c.l.

PETTORANO SUL GIZIO. Dopo la lupa incinta morta l'altro giorno, finita in una trappola di bracconieri, ora un altro giovane esemplare di lupo appenninico, con molta probabilità il figlio, è rimasto ucciso. Questa volta però, l'animale è morto dopo essere stato investito da un'auto nella stessa zona, a poca distanza dalla riserva naturale del monte Genzana-Alto Gizio.

L'episodio si è verificato la notte scorsa sulla statale 17, nel comune di Pettorano sul Gizio, a poche centinaia di metri dal posto dove l'altro giorno, una lupa incinta era stata uccisa, soffocata da un laccio d'acciaio che i bracconieri utilizzano per catturare i cinghiali. A trovare la carcassa del giovane lupo, ancora calda, sono stati gli stessi agenti della polizia provinciale che avevano fatto anche l'altra scoperta. Da una prima ricognizione eseguita sui resti dell'animale, la polizia provinciale ritiene che il lupacchiotto investito faccia parte presumibilmente dello stesso branco o addirittura sia il figlio della lupa finita nella trappola. Gli agenti suppongono infatti che l'animale, dopo essere rimasto solo, abbia perso l'orientamento finendo in mezzo alla carreggiata della statale 17. E per accertare quella che è considerata più di un'ipotesi, i poliziotti hanno trasportato la carcassa del lupo, dall'apparente età di un anno, all'istituto zooprofilattico di Teramo, anche se sulla causa della morte non vi sono dubbi. A questo punto non si esclude che altri esemplari di lupo appenninico possano gravitare in zona. E per tutelare la particolare specie protetta, tra l'altro a forte rischio di estinzione, gli agenti provinciali hanno intensificato i controlli, setacciando l'intera area, ai margini della riserva naturale alla ricerca di altre possibili trappole lasciate sul posto dai cacciatori di frodo. Ai nuovi controlli partecipano attivamente anche gli agenti del Corpo forestale che si sono subito attivati per scoprire trappole e bracconieri.